Lentini. Un pieno da 4.000 litri di cherosene a spese degli americani, arrestato un 39enne catanese

I Carabinieri di Augusta e della Compagnia per l’Aeronautica di Sigonella, hanno arrestato nelle prime ore di questa mattina Rosario Minnella, 39 anni. L’uomo, catanese, è stato sorpreso in contrada Salto del Lupo di Lentini con l’autocarro carico di 4.000 litri di cherosene, verosimilmente asportato poco prima asportato lungo l’oleodotto per aviogetti “gp5”.
Avvistato un mezzo pesante in prossimità di uno dei punti nevralgici della conduttura, i militari sono riusciti a bloccare il presunto responsabile del furto di cherosene, avvenuto tramite l’applicazione di una cravatta di raccordo alla conduttura. Arrestato in flagranza del reato di furto aggravato è stato sottoposto ai domiciliari a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Siracusa. Visita dell'ambasciatrice britannica, Jill Morris. Per lei la città è "really

beautiful"

Oggi a Siracusa visita dell’ambasciatrice britannica, Jill Morris. L’alta dignitaria è stata ricevuta dal prefetto, Giuseppe Castaldo. Nel corso del cordiale incontro si è parlato di argomenti di interesse comune di carattere economico e culturale, all’insegna degli ottimi rapporti che hanno sempre caratterizzato i due Paesi e che, come ha ribadito l’ambasciatrice, non sono minimamente intaccati dalla “brexit”.
Morris ha mostrato di gradire la sua permanenza a Siracusa, con vivo interesse per il territorio e la sua ricchezza di bellezze naturali, storiche ed architettoniche.

Melilli. Trasferimento per il centro migranti La Zagara, il sindaco: "fuori da Città Giardino"

Il centro di accoglienza migranti “La Zagara” sarà trasferito fuori dal centro abitato di Città Giardino, frazione di Melilli. E’ il risultato raggiunto al termine di un vertice in Prefettura.
Il prefetto Castaldo, dopo aver coinvolto ed ascoltato tutte le parti, ha comunicato al sindaco del centro ibleo, Peppe Carta, ha fornito rassicurazioni anche sul fatto che non vi saranno ulteriori aperture di centri d’accoglienza nell’area.
E’ stato anche siglato un protocollo d’intesa per impegnare in attività di pubblica utilità gli ospiti della struttura.

Siracusa. La raccolta differenziata e le deiezioni di cani e gatti: il "ricordino" dove lo metto?

Chi ha in casa un cane o un gatto dovrò imparare a differenziare adesso anche le deiezioni. Per quel che riguarda i cani, se non avvolti in sacchetti o altro materiale, i “ricordini” possono essere conferite nell’organico. Soluzione impraticabile, però, quando si porta a passeggio il proprio cucciolo. Per cui, su strada, le deiezioni vanno raccolte e conferite nei cestini dell’indifferenziato. Da capitolato Siracusa ne avrà entro l’anno 1.400. Attualmente sono 800. Inoltre viene completata in questi giorni l’individuazione delle aree in cui installare circa 400 cestini dotati anche di kit per la raccolta delle deiezioni. Il Comune indicherà ad Igm i luoghi in cui intervenire.
Per quel che riguarda i gatti, essendo le lettiere composte da materiale assorbente chimico, nessun dubbio: indifferenziato. Lo stesso vale per la cenere da combustione.

Siracusa. Consiglio comunale, Castagnino attacca il

presidente Armaro: "perchè non convoca seduta per interrogazioni?"

Il consigliere comunale di Siracusa, Salvo Castagnino, all'attacco del presidente del Consiglio, Santino Armaro. "Non concede il diritto di confrontarsi con l'amministrazione, sindaco in testa. Pone in dubbio se può convocare l'assise per trattare l'ordine del giorno delle interrogazioni, un dubbio che non era mai stato posto da nessun presidente e a cui non si era mai opposto neanche l'attuale sindaco quando era in Consiglio".
Castagnino va giù duro e definisce "meschino" il comportamento del presidente dell'assise. "Esiste un atto a firma di 9 consiglieri con cui si chiede la convocazione urgente del Consiglio comunale. Che però non arriva. È un omissione, un abuso di potere che segnalerò all'assessorato regionale agli enti locali"

Siracusa. La ex Provincia in crisi, nel 2017 spese legali oltre 500.000 euro per le ingiunzioni di pagamento

Il Libero Consorzio di Siracusa nel solo 2017 ha sborsato oltre 500.000 euro in spese legali. Circa 1.600 euro al giorno per opposizioni ad ingiunzioni e richieste di pagamento da parte di creditori rimasti pazientemente in attesa per anni.

Cause, peraltro, tecnicamente perse in partenza e per le quali si è deciso di non rivolgersi all'ufficio legale dell'ente.
Spese su spese, debiti su debiti per la ex Provincia Regionale di Siracusa da anni alle prese con una crisi economica senza soluzione e di cui la politica non vuole assumersi il peso della (impopolare) gestione.
Si naviga a vista, senza certezze. Con la partecipata Siracusa Risorse sempre più a rischio. Ma la "tensione" potrebbe presto tornare ad investire la stessa ex Provincia, dopo mesi di calma apparente.
Intanto, il commissario Carmela Floreno ha post un freno all'andazzo precedente. La scelta di non costituirsi in giudizio al Tar per opporsi alle legittime richieste delle cooperative sociali ha permesso di evitare al danno (condanna scontata) la beffa (ulteriori spese legali).

Calcio, Serie C. Colpo Siracusa, per l'attacco c'è il brasiliano Calil

Nella settimana che condurrà alla partita di Catania, il Siracusa si regala un nuovo rinforzo per l'attacco. Arriva il brasiliano Caetano Calil, svincolatosi lo scorso mese. "Aggiungiamo un altro tassello importante alla nostra formazione – ha detto il presidente Gaetano Cutrufo – sono molto soddisfatto di questa operazione di mercato e sono sicuro che fornirà un prezioso contributo nella seconda parte della stagione".
Calil in carriera ha vestito la maglia del Corinthians, del San Paulo e del Santos in Brasile; del Siena, Frosinone, Crotone, Varese, Salernitana, Catania e Livorno in Italia

"Sistema Siracusa": interdizione per i consulenti Verace e Naso, confermate le altre misure cautelari

Non solo Longo, Amara e Calafiore. Il Riesame di Messina ha trattato anche le istanze di scarcerazione degli altri indagati coinvolti nell'inchiesta sul cosiddetto "Sistema Siracusa".
Di fatto confermate tutte le misure cautelari ad eccezione dei domiciliari disposti per l'ex pm Longo (era in carcere, ndr) e l'interdizione dalla professione per il funzionario regionale Mauro Verace e per il docente di meccanica, Vincenzo Naso. Questi ultimi erano stati posti ai domiciliari, accusati di corruzione in atti giudiziari e falsità ideologica.

Siracusa. Traffico di cocaina, operazione dei carabinieri: 16 arresti nel fortino della droga della

Tonnara

Nuova operazione dei carabinieri di Siracusa contro il traffico di droga. Elicottero in volo e auto a sirene spiegate poco dopo le 6.00 del mattino.Custodia cautelare nei confronti di 16 persone, ritenute responsabili di associazione finalizzata al traffico e allo spaccio di cocaina. Il sodalizio aveva creato nel capoluogo un vero e proprio fortino di spaccio, organizzato con vedette, corrieri e spacciatori al minuto, rifornendo giornalmente centinaia di assuntori. Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania – Direzione Distrettuale Antimafia, il Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa ha dato esecuzione alle ordinanze a carico delle 16 persone, in qualche caso soggetti più che noti alle forze dell'ordine. La complessa attività investigativa, svolta avvalendosi sia di metodi tradizionali che di supporti tecnici, oltre che dell'apporto di collaboratori di giustizia, ha disvelato l'esistenza di un'organizzazione da tempo operante nel capoluogo aretuseo, ed in particolare nella area compresa tra la via Aldo Carratore e viale Santa Panagia, meglio conosciuta come zona della "Tonnara", da cui ha preso il nome l'operazione dei Carabinieri. Il gruppo criminale, ben noto nell'ambiente dei consumatori di stupefacente della città, che vedevano nella "piazza di spaccio della Tonnara" un luogo ove poter acquistare nell'arco dell'intera giornata la cocaina, si era dotato di una vera e propria organizzazione, caratterizzata dalla suddivisione dei compiti tra i sodali.In particolare, sotto la direzione degli indagati Danilo Briante e Antonio Rizza, individuati come i promotori dell'associazione a delinquere, venivano predisposte le numerose dosi giornaliere di stupefacente che poi venivano distribuite agli spacciatori organizzati in veri e propri "turni di lavoro", in modo tale da garantire le cessioni di stupefacente senza soluzione di continuità durante l'arco dell'intera giornata. Al fine di scongiurare l'intervento

delle forze dell’ordine l’organizzazione si avvaleva di apposite “vedette” posizionate strategicamente e, in alcune circostanze, utilizzate per essere inviate nei pressi della caserma dei carabinieri al fine di verificare se vi fossero le auto dei militari pronte ad intraprendere servizi anti spaccio.Le indagini hanno inoltre consentito di appurare come la sostanza stupefacente venisse acquistata attraverso due canali di approvvigionamento, uno catanese e uno messinese, per poi essere tagliata e suddivisa in dosi all’interno di un appartamento di via Aldo Carratore, casa popolare in uso a Briante e occupata da Raffaele Ballocco, a cui sarebbe stata affidata la distribuzione delle dosi ai singoli pusher, spesso lanciando dal balcone alcuni involucri appositamente preparati. Nel corso delle indagini, partite da febbraio 2016, sono stati sequestrati oltre tre chili di cocaina, arrestate 20 persone in flagranza di reato e sequestrati circa 5.000 euro, ritenuti provento dell’attività di spaccio.

Siracusa ed il suo nuovo porto "tentano" le navi da crociera Msc: incontri per un matrimonio possibile

Non è una novità ma rispetto al passato adesso ci sono tutte le condizioni per chiudere. La società Msc, leader internazionale nel settore della crocieristica, mostra interesse per Siracusa e studierà, attraverso i tecnici, la possibilità di far attraccare le sue navi, anche di ultima generazione, nelle banchine del Porto grande.
È questo l’esito di un incontro promosso dalla Società di

Rimorchio Portuale di Siracusa e tenuta alla Capitaneria di porto. Oltre al comandante, il capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, al presidente e all'amministratore delegato dei rimorchiatori, Aldo Garozzo e Giovanni Dipasquale, alla riunione hanno partecipato il sindaco, Giancarlo Garozzo, il funzionario direttivo del Servizio demanio marittimo, Aldo Vernengo e Alfredo Boccadifuoco dell'omonima agenzia marittima. La società di navigazione era rappresentata dal responsabile Relazioni istituzionali di MSC Italia, Luigi Merlo, dall'amministratore delegato e dal direttore generale di MSC Sicilia, William Munzone e Salvo Lo Re.
"Abbiamo rilevato – afferma il sindaco Garozzo – una sincera attenzione verso il nostro scalo a conferma dell'interesse che il sud-est della Sicilia riscuote tra gli operatori turistici. Credo che oggi, in questo avvio di contatti, sia stato importante da parte nostra avere mostrato unità di intenti nel raggiungimento degli obiettivi".
Il comandante Sciarrone, con il supporto tecnico capo dei piloti, Franco Tringali, ha illustrato in dettaglio le caratteristiche del nostro porto e ne ha evidenziato le potenzialità. Il sindaco Garozzo, coadiuvato dal dirigente Emanuele Fortunato e dal direttore dei lavori, Agostino Calandrino, ha illustrato le opere effettuate e quelle ancora da realizzare, indicando per la fine del mese di maggio il termine per il completamento della banchina numero 2. Inoltre ha dato la disponibilità dell'Amministrazione a trovare, di concerto con la MSC, soluzioni per migliorare l'accoglienza dei turisti in attesa della stazione marittima, per la quale si sta completando l'iter autorizzativo. Assicurazioni sono arrivate anche da Aldo Vernengo circa il suo impegno nei rapporti con l'assessorato regionale al Territorio per procedere nei rispetto dei tempi.
Il direttore Relazioni istituzionali della MSC Italia, Merlo, ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta e per la disponibilità dimostrata dalle istituzioni, congratulandosi per la coesione dimostrata considerata di aiuto per una proficua prosecuzione dei rapporti. Gli incontri continueranno

tra responsabili tecnici per un più approfondito esame dei limiti di navigabilità e ormeggio visto che MSC è interessata anche a portare a Siracusa le navi più moderne o in fase di costruzione.